



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
UFFICIO II

IL MINISTRO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTA la "Piattaforma d'azione europea sull'alimentazione, l'attività fisica e la salute" costituita il 15 marzo 2005 dalla Commissione europea, attraverso la quale si intende promuovere, in tutti i Paesi membri una dieta più sana ed una maggiore attività fisica;

CONSIDERATE le conclusioni del Consiglio occupazione, politica sociale, sanità e consumatori del 3 giugno 2005 su "obesità, nutrizione e attività fisica", con le quali il Consiglio incoraggia gli Stati membri ad ideare ed attuare iniziative per promuovere una dieta sana e l'attività fisica, lavorando in sinergia con la Piattaforma europea;

VISTO il libro verde "Promuovere le diete sane e l'attività fisica: una dimensione europea nella prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche" dell'8 dicembre 2005 della Commissione Europea che sollecita i Paesi membri ad una riflessione sui temi connessi alla scorretta alimentazione e alla mancanza di attività fisica;

VISTA la "Strategia di contrasto alle malattie croniche" della regione Europea dell'OMS, approvata a Copenaghen il 12 settembre 2006 dal Comitato Regionale per l'Europa;

VISTA la "Strategia di contrasto all'obesità" della regione Europea dell'OMS, approvata il 15 novembre 2006 ad Istanbul nel corso di una Conferenza ministeriale intergovernativa;

VISTA in particolare, la dichiarazione di appoggio alle misure nazionali ed internazionali di contrasto all'obesità, sottoscritta ad Istanbul, per i propri Governi, dai Ministri della Salute dei Paesi membri;

VISTA la decisione n.1350/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2008-2013);

VISTE le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 30 novembre 2006 su una Strategia dell'Unione Europea per ridurre i danni connessi con l'alcol;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2 dicembre 2002 sulla prevenzione del fumo;

VISTO il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184 di recepimento della direttiva 2001/37/CE "Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco";

VISTO il decreto legislativo n. 300 del 16 dicembre 2004 di recepimento della Direttiva 2003/33/CE "Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri in materia di pubblicità e di sponsorizzazione a favore dei prodotti del tabacco";

VISTO l'articolo 51 "Tutela della salute dei non fumatori" della legge 16 gennaio 2003 n. 3;

VISTA la legge 18 marzo 2008, n. 75 di ratifica della Convenzione Quadro OMS per il Controllo del Tabacco;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, recante il documento programmatico “Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari”;

CONSIDERATO che il programma “Guadagnare Salute” è finalizzato a favorire l’assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione, nell’ottica della prevenzione delle principali patologie croniche che hanno in comune fattori di rischio modificabili la cui diffusione è influenzata non solo da comportamenti individuali, ma anche dal contesto sociale, dai condizionamenti del mercato e dalle politiche commerciali;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 26 aprile 2007 di istituzione della “Piattaforma nazionale su alimentazione, attività fisica e tabagismo”, Tavolo tecnico composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate, delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, delle Associazioni di categoria della filiera alimentare, delle Associazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, con il compito di formulare indicazioni e promuovere iniziative finalizzate a favorire nella popolazione l’adozione di stili di vita salutari, secondo le indicazioni del citato programma “Guadagnare Salute”;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 17 aprile 2009 di aggiornamento della composizione della suddetta Piattaforma per il mutato assetto organizzativo dei Dicasteri partecipanti;

VISTA la Legge 13 novembre 2009, n. 172 di Istituzione del Ministero della Salute;

RAVVISATA la necessità di aggiornare la composizione della suddetta Piattaforma per il mutato assetto organizzativo dei Dicasteri partecipanti;

DECRETA

Art. 1

1. Presso il Ministero della Salute è costituita la “Piattaforma nazionale sull’alimentazione, l’attività fisica e il tabagismo” quale sede comune di incontro, per tutti i soggetti interessati a livello nazionale, in cui:

- esprimere la volontà di contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi del Programma “Guadagnare salute”, secondo un approccio cooperativo e orientato all’azione;
- formulare proposte finalizzate a favorire nella popolazione l’adozione di stili di vita salutari;
- contribuire alla realizzazione di percorsi integrati di attività di prevenzione e promozione della salute nella quale tutti gli ambiti di competenza (sanitario, urbanistico, economico, sociale, educativo, comunicativo, alimentare) siano coinvolti e operino in stretto raccordo e continuità con i percorsi di successivo livello e con uno stretto coinvolgimento del medico di medicina generale e del pediatra di famiglia;
- monitorare e valutare le azioni intraprese e i risultati conseguiti.

2. Nell’attuazione dei propri compiti la Piattaforma Nazionale di cui al comma 1 sostiene e promuove iniziative finalizzate in particolare:

- a) favorire una corretta alimentazione, valorizzando il modello alimentare mediterraneo, basato sul consumo di frutta e verdura;
- b) ridurre l’abuso di alcol e educare ad un consumo consapevole e moderato di alcol;
- c) ridurre il consumo di tabacco, con particolare attenzione ai minori e sostenere le norme a tutela dal fumo passivo, in particolare nei luoghi di lavoro, nell’ottica della prevenzione attiva;
- d) favorire una sana alimentazione nella ristorazione;
- e) migliorare la composizione degli alimenti, assicurando una corretta informazione ai consumatori sulle modifiche apportate;
- f) promuovere prodotti sani per scelte “sane”;
- g) promuovere l’educazione sulle scelte alimentari sane nelle scuole ed individuare azioni per facilitare nei bambini e negli adolescenti una quotidiana attività fisica;
- h) assicurare una corretta informazione ai consumatori e garantire una informazione pubblicitaria consapevole e a tutela dei minori;
- i) promuovere una vita attiva nella popolazione e favorire l’attività fisica anche in persone che presentano fattori di rischio o persone affette da condizioni patologiche che possono trarre

giovanamento da un esercizio fisico correttamente prescritto e somministrato in modo controllato attraverso idonee modalità organizzative;

3. Al fine di favorire un approccio intersettoriale alla prevenzione delle principali patologie croniche, i membri della Piattaforma si impegnano a scambiarsi informazioni sui loro piani d'azione, precisando quali obiettivi intendano raggiungere e con quali mezzi.

4. I membri della Piattaforma monitorano le loro attività e rendono conto dei risultati ottenuti, al fine favorire una maggiore partecipazione e condivisione dei progressi e dei risultati ottenuti

Art. 2

1. La Piattaforma Nazionale di cui all'articolo 1, è così composta:

a) il Ministro della Salute - con funzioni di *Presidente*

b) il Sottosegretario o i Sottosegretari di Stato alla Salute, con delega in materia di emergenza sanitaria, prevenzione e comunicazione, sanità pubblica veterinaria, alimenti e nutrizione - con funzioni di *Vice Presidente o Vice Presidenti*

Componenti:

- c) il Capo del Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della salute;
- d) il Capo del Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti del Ministero della salute;
- e) il Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della salute;
- f) il Direttore Generale della Direzione Generale della Comunicazione e Relazioni Istituzionali del Ministero della salute;
- g) il Direttore Generale della Direzione Generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione del Ministero della salute;
- h) un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- i) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- l) un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico;
- m) un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze;
- n) un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- o) un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- p) un rappresentante del Ministero dell'Interno;
- q) un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- r) un rappresentante del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- s) un rappresentante del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- t) un rappresentante del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- u) due rappresentanti della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- v) un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI);
- z) un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- a1) un rappresentante dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (ISPESL);
- b1) un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN);
- c1) i coordinatori del Gruppo tecnico-amministrativo interdipartimentale, di cui all'articolo 4.

Art. 3

1. Alla Piattaforma Nazionale di cui all'articolo 1 partecipano, con propri rappresentanti designati, le Associazioni di categoria della filiera alimentare, le Associazioni dei consumatori e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, già firmatarie di

specifici protocolli d'intesa con il Ministero della salute, nonché rappresentanti designati delle Associazioni dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di libera scelta e dei farmacisti.

2. Alla Piattaforma possono partecipare anche altre Amministrazioni ed Enti pubblici o privati, Associazioni del privato sociale e del volontariato che intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso la sottoscrizioni di specifici Protocolli d'Intesa con il Ministero della salute.

Art. 4

1. Le funzioni di Segreteria amministrativa e di coordinamento tecnico delle attività conseguenti alle decisioni della Piattaforma, di cui all'articolo 1, sono svolte da un Gruppo di coordinamento tecnico-amministrativo interdipartimentale, istituito con Decreto del Capo Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione e del Capo Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti.
2. La Piattaforma ha durata triennale.

Art. 5

1. Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Ministero della salute.

Roma, 5 marzo 2010

IL MINISTRO DELLA SALUTE
Ferruccio Fazio